

Prisca e Aquila a tre anni - Una riflessione comunitaria

È stata una grande gioia e un privilegio partecipare alla nostra piccola comunità cristiana, dedicata a Prisca e Aquila, negli ultimi tre anni. Ma, all'inizio di questo racconto, è bene precisare che, secondo i compagni, sebbene questo racconto sia vero, sembra piuttosto idilliaco. Lo Spirito Santo opera intensamente in tutti noi.

Un resoconto di come siamo nati - ci piace credere per opera dello Spirito Santo, ma potrebbe essere stato un momento di follia - si trova in questo video:

<https://youtu.be/LMgikow0AnQ> da 41:46.

Camminiamo insieme esplorando la nostra fede e come essa ci spinge ad agire. Cerchiamo di essere sinodali condividendo la nostra saggezza, comprensione e conoscenza, prima di raggiungere un consenso.

All'inizio abbiamo concordato la nostra struttura e organizzazione. Non è scolpita nella pietra, ma offre una direzione e uno scopo.

- 12 è il numero massimo di compagni.
- siamo donne e uomini, eterosessuali e omosessuali ed ecumenici
- ci incontriamo su Zoom dalle 19:30 alle 21:00 ogni martedì sera.
- Riflettiamo su come le letture della Messa della domenica successiva ci parlano.
- Celebriamo i tempi liturgici dell'anno ecclesiastico.
- Usiamo un gruppo Google per comunicare facilmente tra una riunione e l'altra e condividere notizie personali, informazioni e argomenti di interesse.
- Abbiamo creato un sito web – heartofthechurch.org – un lavoro sempre in attesa di aggiornamenti.
- Utilizzando un calendario Google, ricordiamo i compleanni e le occasioni significative.
- Una volta al mese guardiamo insieme un video su un aspetto della nostra fede o spiritualità tenuto da relatori meravigliosi come Richard Rohr, Tom O'Loughlin o Diarmuid O'Murchu.

Il numero dei nostri membri è rimasto stabile, anche se uno o due hanno provato a partecipare e hanno scoperto che non eravamo quello che cercavano, ad esempio perché non siamo un gruppo di studio della Bibbia o perché desideravano qualcosa di molto più direttivo. Cerchiamo di capire cosa ci dicono le letture a livello individuale e di gruppo e come potremmo rispondere.

La cosa meravigliosa, a nostro avviso, è come si è sviluppato il gruppo. Da perfetti sconosciuti ad All Saints 2022, siamo diventati compagni affiatati che gioiscono dei doni, dei talenti e della santità reciproci. C'è apertura e siamo pronti a correre dei rischi e a fidarci l'uno dell'altro nel condividere noi stessi.

Non viene richiesto nulla a chi si unisce a noi. Abbiamo detto: “Venite come siete, siete i benvenuti”, e gradualmente sono emerse tutte le nostre capacità. Geoff, che da sempre si interessa alla storia del mondo antico, ci fornisce il contesto delle letture. Sue ci offre riflessioni teologiche. Ann ci consiglia sulla musica. Debbie usa l'arte come aiuto alla preghiera contemplativa e noi utilizziamo alcuni dei suoi collage, dipinti e fotografie per le presentazioni. Mary ci sfida a migliorare la nostra competenza con PowerPoint. Geraldine ha un modo meraviglioso di ascoltare

con gentilezza e sostegno quando condividiamo alcune delle nostre storie. Viv, essendo una cattolica abbastanza recente, ci tiene sulle spine con domande penetranti. Helen, con radici cattoliche tradizionali, promuove lo stile di vita contemplativo di Richard Rohr. Ros ci impressiona con la sua calma e la sua gentile saggezza.

C'è un consenso generale sul fatto che sia molto utile riflettere e pregare le letture prima di ascoltarle alla Messa domenicale, quando è illuminante sentire come il parroco le spiega. Alcuni dicono che la Messa è diventata più viva. Quando ci siamo riuniti per la prima volta, è giusto dire che stavamo tutti cercando la Chiesa che Dio ci chiama ad essere, e molti erano disillusi dalla vita parrocchiale. Alcuni compagni, durante il nostro cammino insieme, sono tornati a celebrare la Parola e l'Eucaristia con la loro parrocchia e molti si sono impegnati maggiormente e guidano gruppi o introducono progetti di giustizia sociale, come *Laudato Si*. Un compagno ha sottolineato che appartenere a P e A porta a una visione positiva dell'appartenenza alla Chiesa, la nostra Chiesa. C'è un senso di riunione e di uscita, un flusso e riflusso.

Siamo tutti d'accordo sul fatto che siamo stati messi alla prova. Rimanere insieme come gruppo richiede pazienza, tolleranza, comprensione, saggezza, entusiasmo, impegno, apertura, parresia, amore, cura, fiducia e molto altro ancora. Non sempre siamo d'accordo tra noi, ma ascoltiamo idee e modi di pensare diversi. Accettiamo che ogni persona sia ispirata dallo Spirito Santo e venga con buona volontà.

Un aspetto importante della nostra compagnia è apprezzare e valorizzare il coinvolgimento di ciascuno nel portare o riflettere Cristo nel mondo più ampio. Alcuni hanno compiti di genitori e nonni, alcuni sono consulenti, alcuni accompagnano i malati terminali, i lutti e i soli, alcuni aiutano nei banchi alimentari e uno fa volontariato in un grande centro di distribuzione alimentare che rifornisce 33 banchi alimentari.

Altri prestano servizio nella liturgia, nella musica, nella catechesi e nell'insegnamento, in particolare ai bambini con bisogni speciali. Molti di noi cercano attivamente corsi, spesso tenuti al di fuori delle nostre diocesi, per imparare di più dagli esperti. Poiché viviamo in paesi diversi e alcuni hanno origini altrove o hanno viaggiato e lavorato a livello internazionale, condividiamo notizie su ciò che riguarda la gente comune, le attività politiche e la Chiesa istituzionale. I nostri orizzonti sono ampi.

Nel 2025, per la prima volta, e ora previsto come evento annuale, alcuni di noi si sono incontrati di persona per pranzo e hanno goduto dell'ospitalità di due compagni nell'Inghilterra centrale. L'evento è stato arricchito da una chiamata Zoom, in modo che potessero partecipare anche coloro che non potevano essere presenti.

Andiamo avanti nel nuovo anno della Chiesa, confidando nella guida dello Spirito Santo e nella fiducia reciproca. Siamo ispirati dalla Parola di Dio ed esploriamo l'insegnamento della Chiesa. Ci sosteniamo e ci incoraggiamo a vicenda. Attendiamo con ansia gli incontri e ne usciamo pieni di energia e gratitudine. Deo Gratias.

Val Stroud e compagni

15 dicembre 2025

Nota di Val

Per quanto sia piacevole e stimolante essere un facilitatore/conducente, credo sia importante essere onesti riguardo al lavoro che ciò comporta. È necessario un impegno regolare in termini di tempo, formazione ed energia. Io ospito l'incontro settimanale su Zoom e invio le letture del Lezionario con le note di approfondimento di Geoff. I compagni

facilitano generosamente gli incontri, compatibilmente con il loro tempo e i loro impegni, ma si pensa sempre al backup, alle idee per il futuro e a qualcuno che possa sostituirsi quando non ci sono volontari. Ci piace la musica, quindi è necessario selezionare canti sacri appropriati, di vario genere. Consiglierei di avviare un gruppo, ma di farlo con gli occhi ben aperti. Siamo felici di aiutare.

Per ulteriori informazioni e assistenza nella creazione di un gruppo, contattare Val all'indirizzo

valeriejstroud@gmail.com